

La prevenzione delle aggressioni agli operatori sanitari in Emilia-Romagna

ACCREDITAMENTO ECM

7-28 FEBBRAIO E 12 MARZO 2024

Bologna, Aula Magna Regione Emilia-Romagna, V. le A. Moro 30

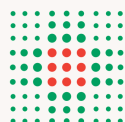
INTRODUZIONE

Il fenomeno delle aggressioni viene descritto fin dal 2002 dall'OMS come "il più importante fattore di rischio professionale per la salute degli operatori sanitari".

L'Osservatorio europeo sui rischi dell'European Agency for Safety and Health at Work (EU-OSHA) ha indicato la violenza e le molestie come i rischi psicosociali emergenti in materia di sicurezza e salute (2010). Si tratta di un fenomeno in crescita negli ultimi anni, in tutto il mondo, e soprattutto nel settore sanitario, che, oltre a deteriorare le condizioni di lavoro e la qualità delle cure, costituisce uno specifico rischio lavorativo da contrastare tramite idonee misure di prevenzione. Spesso si tratta di forme di violenza provenienti dagli stessi pazienti o dai loro caregiver, che si traducono in aggressioni fisiche, verbali o di comportamento.

Per un primo inquadramento generale del fenomeno, uno degli studi più ampi disponibili è costituito da una revisione sistematica (Spector et al. 2014) che ha analizzato i dati provenienti da 160 centri nel mondo su oltre 150.000 infermieri. Lo studio ha riportato come circa un terzo di questi operatori sanitari abbia subito una violenza fisica e circa due terzi una violenza psicologica o verbale.

La Regione Emilia-Romagna ha sempre ritenuto, con piena consapevolezza, che le aggressioni da parte degli utenti che accedono ai servizi sanitari rappresentano un fattore di rischio per il personale delle Aziende sanitarie nel corso della loro attività lavorativa.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



Il fenomeno viene monitorato da tempo sia analizzando gli infortuni sul lavoro accaduti a livello regionale, che vengono estratti dal Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SIRP ER) che contiene anche l'Osservatorio regionale di monitoraggio degli infortuni e delle malattie professionali correlate al lavoro (www.oreil.it), sia attraverso il sistema delle segnalazioni effettuate dai singoli operatori sanitari oggetto di aggressione all'interno delle Aziende sanitarie per cui lavorano. Con i dati succitati viene predisposto e pubblicato un report presente nel più complessivo Rapporto sulle Fonti informative sulla sicurezza delle cure. Nel 2020 la Regione ha anche trasmesso alle Aziende sanitarie le "Linee di indirizzo per la prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari", chiedendo di attivare gli interventi e le misure di prevenzione ivi previsti, calandoli nella realtà aziendale e valutando le modalità che meglio garantiscono l'efficacia di tali interventi. Con questa iniziativa, che coinvolge tutti i professionisti sanitari che, a vario titolo, hanno competenze in materia e che lavorano per la tutela dei colleghi, la Regione persegue gli obiettivi di miglioramento della prevenzione del fenomeno, affinando le loro conoscenze, proponendo strumenti condivisi per la valutazione del rischio, un linguaggio comune, modelli formativi innovativi e forme di collaborazione tra gli stessi nell'ottica di una più efficace prevenzione.

PROGRAMMA

Prima giornata - 7 febbraio 2024 (ore 9.00-13.30)

9.00-9.30

Presentazione (*Giuseppe Diegoli, Mara Bernardini*)

9.30-10.30

Il programma predefinito 8 nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 della Regione Emilia-Romagna (*Francesca Zanardi*)

10.30-12.30

La valutazione del rischio: alcune proposte sulla base di esperienze in aziende sanitarie della Regione
(*Francesca Gnudi, Concetta Mazza, Giampietro Scaglione*)

12.30-13.30

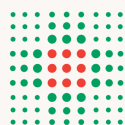
I dati regionali relativi alle segnalazioni ed agli infortuni -
Il sistema di segnalazione regionale (*Lorena Landi, Patrizio Di Denia*)

Seconda giornata - 28 febbraio 2024 (ore 9-13 e 14-18)

9.00-11.00	Le aggressioni al personale sanitario: Inquadramento giuridico (<i>Paolo Pascucci</i>)
11.00-13.00	Rischi psicosociali - Le tecniche e la gestione dei comportamenti aggressivi (<i>Antonia Ballottin</i>)
13.00- 14.00	Pausa pranzo
14.00-15.30	Il ruolo del medico competente (<i>Vittorio Lodi</i>)
15.30-17.00	Il ruolo dello psicologo (<i>Elisabetta Rebecchi, Malvina Mazzotta, Michele Mastroberardino</i>)
17.00-18.00	Le misure di prevenzione - Le linee di indirizzo della Regione Emilia-Romagna (<i>Lorena Landi</i>)

Terza giornata - 12 marzo 2024 (ore 9-13)

9.00-10.30	Il ruolo delle forze dell'ordine e l'esperienza maturata in relazione al rischio delle aggressioni in ambito sanitario (<i>Silvia Gentilini</i>)
10.30-11.00	L'utilizzo del Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SIRP) da parte dei RSPP e ASPP delle Aziende sanitarie (<i>Francesca Zanardi</i>)
11.00-11.30	Discussione
11.30-12.00	Presentazione del corso sulle aggressioni agli operatori sanitari
12.00-13.00	Chiusura dei lavori (<i>Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, Raffaele Donini</i>)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



COSTRUIAMO
SALUTE
IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2021-2025
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Per iscrizioni: entro il 31 gennaio 2024 inviare l'elenco dei partecipanti con codice fiscale ad andrea.spisni@ausl.bologna.it
- Corso valido per l'aggiornamento degli ASPP e RSPP ed accreditato ECM (percentuale di presenza 90% ore corso)
- Responsabile scientifico: Giuseppe Diegoli, Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica Regione Emilia-Romagna; Mara Bernardini, Area Tutela della salute nei luoghi di lavoro; Lorena Landi, Coordinatore RSPP Aziende sanitarie Emilia-Romagna e RSPP IRCCS AOU Bologna
- Responsabile del corso: Andrea Spisni, SIRS Regione Emilia-Romagna - Azienda USL Bologna

Relatori (in ordine di intervento)

Giuseppe Diegoli, responsabile Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica
Regione Emilia-Romagna

Mara Bernardini, dirigente Area Tutela della salute nei luoghi di lavoro Regione Emilia-Romagna

Francesca Zanardi, Area Tutela della salute nei luoghi di lavoro Regione Emilia-Romagna

Francesca Gnudi, direttore Servizio Prevenzione e protezione AUSL Romagna

Concetta Mazza, direttore Servizio Prevenzione e protezione provinciale
AUSL - Azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara

Giampietro Scaglione, direttore Servizio Prevenzione e protezione e medico competente
coordinatore AUSL di Piacenza

Lorena Landi, responsabile Servizio Prevenzione e protezione aziendale
Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola-Malpighi

Patrizio Di Denia, referente Area Sicurezza delle cure Regione Emilia-Romagna

Paolo Pascucci, professore di Diritto del lavoro dell'Università di Urbino

Antonia Ballottin, psicologa del lavoro Azienda Ulss 9 Scaligera Verona

Vittorio Lodi, medico competente, Direzione Sorveglianza sanitaria Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna

Elisabetta Rebecchi, psicologa, responsabile Servizio Prevenzione e protezione Rimini
e referente Settore Rischi organizzativi e psicosociali AUSL Romagna

Malvina Mazzotta, psicologa, responsabile Programma aziendale Psicologia clinica e di comunità - Psicologia ospedaliera AUSL Imola

Michele Mastroberardino, psicologo, Settore Psicologia del lavoro e Salute organizzativa
Azienda ospedaliero-universitaria di Modena

Silvia Gentilini, primo dirigente Polizia di Stato - Divisione Anticrimine Questura di Bologna

Raffaele Donini, assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna

